Anno VIII. Udine — Martedì 22 Aprile 1890. N. 95.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate, prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai.

La psicologia politica di Guglielmo II

Il senatore C. B. Borelli ha testè affidato alle colonne di un reputato giornale romano un suo studio, di grande attualità, sulla *psicologia politica di Guglielmo secondo*.

Il Senatore Borelli giustifica il mutamento in bene avvenuto nell'animo del sire tedesco, dopo tanti folli timori di guerra fatti nascere ascendendo al trono, colla teoria dell'atavismo.

« L'imperatore *Guglielmo* — dice il senatore Borelli — nello schiudersi del suo intelletto alla vita sociale, fu *allevato* fra gli ultimi ribombi di una guerra micidiale bensì, ma gloriosa per la sua famiglia e per la sua patria; esaltato nelle sue prime armi dagli echi di successi militari, quali da Napoleone I in poi non eransi più intesi; circuito da maestri e cortigiani, che andavanlo ammaestrando in quei principii di autoritarismo, che in una Reggia potente divengono tradizioni di educazione; e che maestri e cortigiani coll'esempio di una servile adulazione vanno sempre *rinfocolando* nell'animo dell'allievo. In seguito egli fu fatto oggetto di una speciale attenzione per attaccarselo e farne più tardi stromento del suo sistema di dominio — dal *Cancelliere di acciaio -Krupp*, in quel tempo idolo del grand'avo, dell'esercito e di una *popolazione* allevata militarmente.

Questa cura, diretta ad *insinuargli* massime di fierezza ed assolutismo, e nel tempo stesso di quella astuta finezza politica e diplomatica che caratterizzavano il potente ministro, doveva necessariamente dare al giovine principe, *idee* ed abitudini di comando che ognuno s'aspettava di veder poste in azione appena il potere fossegli caduto nelle mani.

Questo potere, per una fatalità funesta non al *solo* Impero, ma forse ad una gran parte d'Europa, la perdita immaturissima cioè dell'imperatore *suo* padre, lo colse quando non toccava ancora la virilità del suo anno trentesimo di vita; e di questo potere parve si servisse tosto, nei primi albori del suo regno, per le sue alte ambizioni dinastiche e militari.

Ma di questa vana parvenza ben tosto doveva spogliarsi; era una vernice metallica, che l'attrito degli affari doveva presto sfogliare e scancellare per mettere a nudo la vera sostanza della sua personalità; era il prodotto imposto dalla prima educazione, alla sua immaginazione, di entusiasmi *giovanili* e *di* ardori militari, sopra cui dovevano poi prendere dominio altri prodotti più intimi e profondi della sua organizzazione cerebrale e quindi della sua mente, per trasmissione ereditaria, ossia per atavismo. Ciò si deduce dalla storia di quasi due secoli della *dinastia degli* Hohenzollern.

***

Il senatore Borelli continua:

« Federico Guglielmo, detto il Grande Elettore, fu quegli che ha spianata la via a *costituire* la Prussia, in reame, e fu certamente uomo politico ed amministratore di primo ordine.

Il suo successore, Federico I, che ebbe poi il titolo di re, protesse *le arti*, le scienze e le lettere, promosse ed illustrò l'Accademia delle scienze, chiamandone alla presidenza il celebre Leibnitz.

Venne in seguito Federico Guglielmo I, il quale si occupò di scienze economiche, fu liberale con idee quasi repubblicane. Fondò l'Accademia di *medicina*, abbolì il servaggio dei contadini, stabilendo le mezzadrie. Fu molto popolare, oltre ad essere eccellente militare.

Federico II, detto il grande, basta *menzionarlo. Le gesta* militari furono certamente il suo genio; ma la filosofia, la letteratura, la protezione *alle scienze* ed alle arti e la chiamata alla sua Corte delle precipue celebrità europee, i suoi provvedimenti finanziari, economici, ecc. lo dimostrano grande non solo *in guerre, ma in politica* amministrativa e sociale.

I suoi successori, *Federico Guglielmo* II, III e IV, tutti si distinsero per qualità guerriere, ma pur amministrative dello Stato, non esclusi i provvedimenti sociali in via liberale, relativa ai tempi.

Guglielmo I, fratello reggente, poi successore dell'ultimo dei *Federico* Guglielmo, avo del presente imperatore ebbe pure qualità eminenti, sebbene con maggior rigidezza ed autoritarismo dei suoi antecessori.

Finalmente il più prossimo antecessore dell'imperatore presente, suo padre Federico III, si sapeva che, oltre ad un'istruzione quanto estesa, altrettanto varia aveva qualità eminenti di scienza *strategica, animo* mitissimo, carattere cordiale e sincero, opinioni indiscutibili di un liberalismo *spinto sino alla democrazia*.

Sapevasi pure che nella sua grande, patriottica e dotta mente germinava il pensiero di favorire tutte le libertà *costituzionali*, conciliabili colle prerogative di un dinastia che egli voleva tutta dedicata *agli interessi delle popolazioni* specialmente diseredate e lavoratrici: in una parola, che le questioni sociali erano una sua speciale occupazione, nell'intento di risolverle *in favore di quelle classi*.

Queste disposizioni cerebrali delle attitudini e capacità sopraccennate, dovevano farsi sentire e sempre più concretarsi ed accentuarsi nella mente dell'ultimo rampollo di legge salica, attualmente regnante, Guglielmo II, *dotato per soprapiù di un talento generale* non comune, di una volontà ferrea, impaziente, irrequieta e prontissima all'azione.

***

Il senatore Borelli conclude così:

« Infondo a tutto il succedersi, finora menzionato, di preoccupazioni, impegni e studi di miglioramenti amministrativi e sociali nel governo delle sue *popolazioni e di tentativi di pacificazione* colla grande nazione, sua nemica, e per *riverbero tra le grandi nazioni europee*, resterà sopraffatto quell'altro sentimento quasi istintivo di dominio autoritario, spinto fino al dispotismo più avanzato, che in ciascuno dei suoi antenati ebbe *talvolta delle manifestazioni* energiche, e del quale il giovine imperatore lasciò trasparire un lampo in una celebre frase? Eso, in un momento minaccioso di fallito esito delle tendenze umanitarie, potrebbe risorgere repentino per salvar patria e trono e forse dar fuoco *all'Europa intera?*

Aspettiamo gli eventi, i quali non tarderanno *probabilmente molto a dimostrarlo.* »

La crisi nell'Argentina

La marcia disastrosa dei fallimenti si accelera. La liquidazione generale è in vista. I giudici di commercio lavorano *a più non posso* a sotterrar coloro che la crisi uccide.

I giudizi per atti esecutivi si affollano negli uffici dell'amministrazione della giustizia. Spesso si tratta di piccole somme.

Sono i pesciolini che la tempesta abatte sulla spiaggia; non di rado però *si tratta anche di* cifre rilevanti; parecchi commercianti notissimi sono in istato di fallimento; ad uno *di* costoro furono sequestrati i beni per la somma di 150 mila nazionali.

E quasi sempre si tratta di gente che se potesse trovare del credito tirerebbe *innanzi* con un'eccedenza del passivo, e trionferebbe delle angustie presenti, per poco che la situazione della piazza migliori.

I giudizi esecutivi iniziati a Buenos-Ayres dal 1o gennaio al 30 marzo superano i due mila.

Dei 185 creditori del signor Schwitzer, un vero battaglione, 120 hanno accettato le proposte da lui concretate colla commissione. Si crede che anche gli ultimi finiranno per aderire al concordato.

I sensali poi in fallimento, propongono alla loro volta ai propri creditori di pagare una parte del debito, purchè siano cancellate le loro differenze.

Alcuni offrono il 50, altri il 20 e diversi soltanto il 10 0/0. Tali proposte sono state respinte.

I beni del sig. Schweitzer saranno liquidati dai signori Paolo Fernandez ed Emilio Noceti.

Il signor Schwaitzer, si è dimesso da gerente del *Banco Constructor de la Plata* e al suo posto è stato nominato il signor Frank Levingstone.

Il credito è nullo; gli sportelli dei banchi sono chiusi; la immigrazione scompare e anzi, schiere di lavoratori abbandonano l'Argentina, che così ha ricavato un bel costrutto dei milioni spesi per i passaggi sussidiari.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 21.

Presidenza Farini.

Si discute il progetto dell'ufficio centrale del Senato sulle opere Pie.

Zini eleva qualche dubbio su taluna delle disposizioni del progetto. I suoi dubbi vertono specialmente sulla esclusione dalle Congregazioni di carità dei preti, e sul concentramento e sulla trasformazione coattiva delle opere di beneficenza.

Dopo di che levasi la seduta.

IN ITALIA

Il banchetto di Napoli

Il discorso Magliani

Napoli 21 — Il Banchetto ebbe luogo alle sette.

I coperti erano 270.

Fra i senatori presenti erano De Simone, Furco, Frescot, Palmieri.

I deputati che vi assistettero erano Salaris, Del Giudice, Costantini, Sacchi, D'Ayala-Valva, Vollaro, Mazzoleni, Pellegrini Antonio, Faina, Pignatelli, Riccio, Paiamia, Trinchera, Napodano, Valle, Quarto di Belgioioso, De Renzi, Fiorenzano, D'Arco, Baccarini, Sciarra, De Lieto, Della Rocca, Placido, Curati Billi.

Alle ore 7 segue l'entrata di Magliani.

Durante il pranzo suona la musica.

Alle ore 8,25 si leva l'onor. Della Rocca. Ricordando che deve alla sua anzianità se ha la sorte di presiedere il banchetto, ringrazia gli intervenuti.

Dopo di che Magliani pronuncia il suo discorso.

Ringrazia l'Associazione dell'onore conferitogli. Mostra la necessità che avvenga un movimento di risveglio. Esamina la crisi agraria edilizia e bancaria. Mostra la necessità del riordinamento delle Banche. In Italia è impossibile un'unica Banca. Il credito ora scosso non si può rialzare senza avere il bilancio dello Stato in ordine. Bisogna ottenere l'assetto del bilancio.

Magliani trae occasione per fare la storia dell'ultimo periodo della finanza italiana. Le spese militari sono causa principale del disavanzo.

Dice che dobbiamo restare in Africa ma riordinare i servizi e diminuire le spese.

Due vie vi sono per colmare il disavanzo, o l'aumento delle imposte, o ridurre le spese. *Dobbiamo* ordinare servizi; riorganizzare l'attuale sistema delle imposte. Il rimaneggiamento potrebbe condurci a un maggiore utile per l'erario con minori vessazioni per i contribuenti. Potremo ottenere fino a 15 milioni; questi però sono insufficienti.

Bisogna ridurre le spese militari e anche per le condizioni politiche dell'Europa, dimostra che si potrebbe farlo.

Chiude il discorso inneggiando all'Italia e al Re.

Come fu giudicato il banchetto.

Il banchetto in onore del triumvirato è riuscito un fiasco colossale.

Nei circoli politici e giornalisti si dice che, senza gli attacchi a Magliani della stampa officiosa, che richiamò su di esso l'attenzione pubblica, il banchetto sarebbe passato assolutamente inosservato

Magliani accusato di borbonismo.

Ierimattina poco prima delle ore 12 pubblicossi a Napoli l'opuscolo. *La situazione finanziaria del Regno nel 1858 per Agostino Magliani*. La prefazione ricorda come nel 1858 Magliani difese le finanze borboniche contro Scialoja, e ! adonsò il sistema delle finanze piemontesi.

Magliani scrisse biasimando la rivoluzione del 1848 e difendendo la dinastia borbonica. Queste difese avvenivano mentre *compivasi la spedizione* di Sapri dove Nicotera veniva gravemente ferito e mentre Garibaldi preparava la spedizione di cui Francesco Crispi fu la mente.

Nell'opuscolo trovasi poi dappertutto scritto: *Magliani nel* 1858.

Vennero diffuse a migliaia le copie.

Crispi, cittadino onorario di Napoli.

Il Sindaco di Napoli presentò ieri a Crispi il diploma di cittadinanza onoraria, conferitagli recentemente dal Municipio di Napoli. Il Sindaco si dichiarò lieto di poter offrire a Crispi un'attestato di affetto della cittadinanza napoletana, specialmente ieri, giorno del banchetto del triumvirato.

Costa eletto a Ravenna.

Votanti 7098 — Costa ebbe 7041 voti, e fu proclamato eletto.

L'elezione del Sindaco di Venezia.

Ieri sera il Consiglio comunale di Venezia, presenti 52 consiglieri, *nominò* con 33 voti a Sindaco *il signor* Riccardo Selvatico.

Gli scritti di Mazzini e di Saffi.

La prosecuzione delle Opere di Mazzini sarà curata dalla nobilissima signora Giorgina Saffi, che era l'intelligente ed attiva collaboratrice in questo lavoro del compianto consorte.

Rinaldo Sperati sarebbe stato indicato per ordinare e curare la pubblicazione degli scritti di Aurelio Saffi, come l'illustre estinto ne aveva espresso desiderio.

Il ricevimento del nuovo ambasciatore francese al Quirinale.

Ieri alle ora 1 e mezzo pom. due vetture in gran gala precedute dai battistrada, accompagnarono Billot al Quirinale ove fu ricevuto all'ingresso del Salone degli Svizzeri, dal conte Giannotti nella sua uniforme di gran maestro delle cerimonie. Questi accompagnò l'ambasciatore nella sala gialla che ha adito a quella del trono.

Si spalancò la porta ed il Giannotti annunciò *il nuovo* Ambasciatore che entrò facendo un profondo inchino al Re che, a capo scoperto, scese dal trono ad incontrarlo.

Dopo la presentazione delle credenziali il Re conversò con Billot e col personale dell'ambasciata.

Il nuovo Ambasciatore fu soddisfattissimo dell'accoglienza ricevuta.

Le cortesie dell'ammiraglio Lovera di Maria.

Telegrafano da Ajaccio, che l'altr'ieri l'ammiraglio Lovera Di Maria, tornava a bordo dell'*Italia* con una scialuppa a vapore, *mentre* l'ammiraglio francese, tornava a bordo della *Formidabile* con una barca a remi. Lovera Di Maria, procedendo con maggiore velocità del collega *francese*, gli offerse di prenderlo a bordo della sua scialuppa. L'ammiraglio francese accettò l'invito. Allora Lovera Di Maria, *mosso da sentimento* di *cortesia*, che fu apprezzatissimo, fece inalberare la bandiera francese alla prua della sua scialuppa.

ALL'ESTERO

Carnot ad Ajaccio.

Delegazioni di tutti i Comuni della Corsica, capitanate dai rispettivi sindaci si recarono in Ajaccio per salutare Carnot, il quale giunse alle ore 10 d'ieri ricevuto al suono delle campane da tutte le autorità e notabilità e vivamente acclamato da una immensa folla.

Le ispezioni di Freycinet alla frontiera.

Freycinet partì ieri da Parigi diretto ad ispezionare la frontiera dell'Est.

La curiosità destata dalle nostre navi in Francia.

Scrivono da Tolone alla *Piemontese* in data del 19:

L'arrivo dell'*Italia* e del *Piemonte* fecero accorrere molta folla sul porto. La fama della nostra nave ammiraglia ha suscitato la curiosità. Ci fu subito uno stuolo di barche attorno ad essa, dalle quali salivano numerosi visitatori. *I famosi* quattro cannoni da cento tonnellate furono e sono specialmente oggetto di vive discussioni.

I marinai italiani hanno fatto effetto, le *donne specialmente* ne sono ammirate.

DALLA PROVINCIA

Suicidio. Certo Domenico Zalla, d'anni 26 da Pieve di Soligo, bracciante, per causa di un'amore non corrisposto, toglievasi volontariamente la vita, precipitandosi dall'alto del monte Clapet in un profondo burrone.

CRONACA CITTADINA

Società Operaia Generale In osservanza dello statuto sociale all'art. 30, sono invitati i soci in generale assemblea di II convocazione nella domenica 27 aprile corr. alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Ordine del giorno

1. Resoconto generale della Società e delle Istituzioni annesse relative al 1 trimestre 1890.
2. Comunicazioni delle direzioni.

Udine 20 aprile 1890.

Il Presidente
L. Rizzani.

Il Mercato di san Giorgio. Favorito di bel tempo il mercato d'oggi si presenta benissimo ed offre buona messe di affari.

Croce Rossa. Il sottocomitato di Sezione della Croce Rossa in Udine ha pubblicato il suo primo Bollettino che contien l'Elenco delle cariche Sociali, quello delle Socie, dei Soci, dei Comuni ecc. nonchè un succinto Resoconto morale ed i Consuntivi sommari dell'Azienda nel primo triennio di sua fondazione (1887-88-89). Dal ResoConto Morale emerge che la Sezione di Udine è provvista del completo materiale per l'Ospedale da Campo e servizi relativi, e che è quasi ultimata anche la biancheria di ricambio dell' Ospedale stesso, dovuta all'opera delle signore Socie.

Nel detto triennio s'inscrissero nell'Associazione:

8 Socie perpetue con N. 8 Azioni da L. 100.

211 Socie temporanee con N. 226 Azioni da 5.

29 Soci perpetui con N. 30 Azioni da L. 100.

417 Soci temporanei con N. 447 Azioni da L. 5.

N. 665 Soci con 38 Azioni perpetue e 673 Azioni temporanee, in totale N. 711 Azioni.

I Comuni della nostra Provincia associati alla Croce Rossa sono 72, dei quali N. 3 Comuni con L. 400: - di Azioni perpetue e N. 69 con L. 860 all'anno di Azioni temporanee.

Questi importi dei Comuni vennero gran parte dagli stessi Comuni inviati al Comitato Centrale di Roma.

I Consuntivi degli anni 188-89-90 sono i seguenti:

Consuntivo 1887

Attivo

Interessi su depositi	L. 60.85
Azioni perpetue n. 32	» 3200.—
Contribuiti	» 2800.—
Entrata Totale	L. 5580.85

Passivo

Spese d'amministrazione	L. 428.99
Quota di concorso per allestire un'Ospedale da Campo	» 500.—
Uscita	L. 928.99
Rimanenza in cassa	» 4651.86
A pareggio	L. 5580.85

Consuntivo 1888

Attivo

Interessi: Rendite patrimoniali	L. 184.80
Azioni perpetue, n. 2	» 200.—
Oblazione dell' ill. sig. Prefetto comm. Rito (1)	» 50.—
Contributi	» 939.35
Entrata	L. 1374.15
Rimanenza a 1 gennaio	» 4651.86
Totale	L. 6026.01

Passivo

Spese d'amministrazione	L. 607.24
» straordinarie	» 182.33
Uscita	L. 789.57
Rimanenza in cassa	» 5236.44
A pareggio	L. 6026.01

Consuntivo 1889

Attivo

Interessi: Rendite patrimoniali	L. 278.34
Azioni perpetue n. 3	» 300.—
Oblazione dell'ill. sig. Prefetto comm. Rito (1)	» 50.—
Dalle signore Socie per rifusione spese di tela	» 500.—
Contributi	» 2035.—
Entrata	L. 3158.34
Rimanenza a 1 gennaio	» 5286.44
Totale	L. 8444.78

Passivo

Spese d'amministrazione	L. 574 35
Biancheria per rifornire l'Ospedale da Campo	» 1185.25
Spese straordinarie	» 257.26
Uscita	L. 2016.86
Rimanenza in cassa	» 6427.92
A pareggio	L. 8444.78

Attività a 31 dicembre 1889.

Crediti a 31 dicembre di cui a 31 marzo la massima parte è realizzata	L. 2266.—
Patrimonio, lire 200: di Rendita Italiana acquistata con	» 3868.30
Denaro in deposito	» 2559.92
Nobili	» 136.93
Biancheria confezionata e da confezionarsi, a prezzo di costo	» 1185.25
Totale	L. 10415.15

(1) Con le due oblazioni di L. 50 del sig. comm. G. Rito R. Prefetto della Provincia venne acquistata a di lui nome una Azione perpetua, e perciò fu iscritto fra quei Soci al Titolo III N. 24 dell'Elenco, e quindi l'importo di L. 100 venne pure investito in Rendita Italiana come tutte le altre Azioni perpetue.

Comitato friulano degli Ospizi marini.

Settimo elenco delle offerte pel 1890.

Somma antecedente	L. 618.—
Mestroni Ettore	» 10.—
Volbe-Plateo Teresa	» 10.—
Moro Enrico (1.)	» 10.85
Somma	L. 648.85

(1.) In seguito a vertenza definita innanzi il Conciliatore, il signor Enrico Moro inviò la suindicata somma — spettantegli per una scommessa vinta.

Le offerte si ricevono dal Segretario della locale Congregazione di carità.

Manzini e i forni rurali. L'egregio signor Giuseppe Manzini ha ricevuto dall'onor. Presidente della Sezione di economia sociale di Tolone, la seguente lettera che riproduciamo nel suo originale.

Monsieur Ioseph Manzini, Secrètaire de l'Institut Technique d'Udine.

Honorè Monsieur et Collègue,

Je m' empresse de vous donner l'avis que vous me domandez touchant l' arrivèe a Toulon des plans et documents qui accompagnent votre intèressant travail sur les Fours Ruraux. Je ne voulais pas le faire avant l' ouverture de notre Exposition qui aura lieu samedi prochain et vous pouvez ètre assurè que je ne manquerai pas d'appeler l'attention du Jury sur une oeuvre aussi intèressant que la votre **car la suppression de la pellagre a suivi en France celle de la consommation du Maïs** et votre entreprise toute philantropique *rentre bien dans le cadre de l'èconomie sociale,* telle que nous l'entendons, puisque nous la definissons l' ètude de tous les moyens pratiques d' arriver à l'amèlioration de l' existence des classes populaires.

Soyez assurè que je prendrai moi même le soin de vous retourner aprés l'Exposition les interèssants documents que vous avez bien voulu mettre à notre disposition et qui en attendant je fais le voeux les plus sincères pour que votre propagande rèussisse et que vos compatriotes des campagnes reçoivent ainsi de vous le bienfait de la disparition du flèau qui les dècime depuis de long temps.

Veuillez agrèer, honorè Monsieur et Collegue, l'expression de tous mes sentiments de haute considèration.

Le President de la section d'economie sociale
Colonel A. Wendling
Officier de la Lègion d' Honneur, Chevalier de notre Dame de Guadalupe du Mexique, de Charles III et du Lèon Nèerlandais.

Teatro Minerva. Domani pubblicheremo l'elenco del personale artistico della compagnia Piletriboni, la quale incomincerà il breve corso delle sue rappresentazioni, sabbato sera.

In essa compagnia, figurano artisti eccellenti che senza dubbio ci faranno passare delle deliziose serate.

In Tribunale. Udienza del 21 aprile corrente:

Passon Mario di Oleis venne condannato per furto ad un anno di reclusione.

Marini Ester di Gemona venne condannato per furto a venticinque giorni di reclusione.

Si ricercano abili lavoratrici da sarta. Offronsi lire 50 mensili e vitto.

Rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

Malattie postume. — Il Prof. Cantani nella sua celebre dissertazione sull'influenza accennò al grave pericolo che incorrevano, cessata l'epidemia gli organismi rimasti deboli e poco resistenti per detta infezione. Una malatia già preesistente può dopo la convalescenza divampare e rendersi micidiale ovvero l'individuo guarito pienamente appunto perchè il terreno del suo organismo è preparato a ricevere altri microbi patogeni e a farli attecchire può contrarre altre infezioni cui prima avrebbe resistito. La pneumonite pericardite, pericardite, pleurite han mietuto molte vittime di già, e se come comanda l'igiene medica, non si provvede a tempo, il tifo e la tubercolosi avranno un insolito predominio. Quello che meglio risponde a togliere nel sangue quelle alterazioni indotte dall'influenza e che ripristina la crasi normale nelle malatie costituzionali o dopo l'attacco di infezioni, è lo Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto del Dott. G. Mazzolini di Roma, premiato 12 volte. Si vende a lire 9 le bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMMESSATTI — Venezia, farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Oggi alle ore 1 ant. dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere il

Dott. Ciriaco Cav. Tonutti
d'anni 67.

Il fratello, la nipote, ed i parenti nel dare il tristissimo annuncio, pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 22 aprile 1890.

I funerali seguiranno domani mercoledì 23 corr. alle ore 5 pom: partendo dalla via Aquileia n. 63.

Ing. Ciriaco Tonutti.

Con dolore appendiamo la morte avvenuta questa mane dell'Ing. Ciriaco Tonutti.

È una bella figura di galantuomo e di patriota che scompare.

L'Ing. Tonutti prestò l'opera sua intelligente ed attiva nelle pubbliche amministrazioni.

Coprì per qualche tempo con onore e plauso la carica di ff. di sindaco, e avrebbe potuto diventare il primo magistrato cittadino se per eccesso di modestia egli stesso non ne avesse rifiutato l'onore.

Fu uno dei combattenti della gloriosa difesa di Venezia, e disimpegnò lodatissimo anche il posto di presidente della società dei Reduci friulani.

Era uomo di principii schiettamente democratici, e per ciò la sua perdita sarà a lungo lamentata da tutti i buoni che conobbero e apprezzarono il carattere e la virtù di quest' uomo benemerito e caro.

La Redazione.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Aprile 21	ore 9a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 22 ore 9 an
Bar. rid a 10 altom 116.10 liv. del mare	739.5	738.8	738.3	742'0
Umido. relat.	96	88	75	96
Stato d cielo	misto	misto	coperto	coperto
Acqua cad' m	—	55	18.4	—
Vento (direzione	—	—	NE	1
Vento (vel. kilom	0	0	1	N
Term, centig.	10 6	10.6	9.6	8.7

Temperatura (massima 15.5 (minima 8.5
Temperatura minima all'aperto — 6 5.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio Periodico della R. Prefettura n. 86 contiene:

L'appalto del lavoro di costruzione del nuovo cimitero di Tiezzo oggi restò provvisoriamente aggiudicato per Lire 7977. —

Il termine utile per fare su detto prezzo un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo (5 per 100), scadrà a mezzodì del giorno 29 (ventinove) aprile anno corrente.

— Si avverte che resta fissato il termine fino alle ore 12 merid., del giorno 2 maggio p. v., per la presentazioni delle offerte di miglioramento non inferiori del ventesimo sulla ultima offerta per l'apalto quenquinale della ghiaia per la manutenzione dei lavori del Comune.

— Per *quindici giorni*, a partire dal 19 corr. mese, staranno depositati nelle ore d'uffico sulla sala di questo Municipio il piano parcellare ed elenco dei beni stabili da espropriarsi nel Comune Censuario di Domanins per lavori di presidio frontale sinistra del Meduna *sotto corrente* alla strada delle Tole.

28 **APPENDICE**

Una vendetta

(del francese)

Pietri essendo uscito dietro il Commissario, la Bourgueil, suo marito, Delmare ed il colonnello rimasero soli. Fra questi quattro personaggi vi fu da prima un momento di silenzio *solenne*... Bourgueil era tranquillo; il suo sguardo, d'ordinario obliquo ed incerto, fermavasi sul colonnello con sinistra compiacenza. Delmare asciugavasi ogni tanto la fronte bagnata di freddo sudore; quella fisonomia, di solito spirante candida bonarietà, faceva adesso paura. Erano bastate alcune ore per imprimerle il terribile suggello dell'odio e della disperazione; i suoi occhi, rossi dalle lacrime, sembravano infossati nelle orbite e brillavano di feroce splendore sotto gli occhiali d'oro; quella grossa faccia, livida, sconvolta, coi capelli radi e incollati alle tempie, aveva alcun che di strano e di terribile, che colpì il colonnello malgrado la sua intrepidezza dignitosa ed altiera. Benchè avesse sedotta, e resa madre prima del suo matrimonio la donna sposata da Delmare, egli non aveva veduto mai quell'uomo; talchè lo credeva soltanto un testimonio condotto dal Bourgueil a comprovare l'adulterio di sua moglie; epperò Roland non poteva comprendere come mai quel testimonio potesse sì vivamente interessarsi al disonore dell'amico. Delmare, lasciando, se così può dirsi, il Bourgueil, sua moglie ed il colonnello campeggiare nel piano del quadro, stava all'ombra presso un tavolino; e col mento sorretto dalla mano, cupamente silenzioso, non levò più gli occhi d'addosso al colonnello.

Se l'uomo sempre impazzisse pel dolore, la vergogna e lo spavento, la Bourgueil avrebbe smarrita la ragione, presentando una scena terribile fra il marito e Roland. Essa avrebbe voluto, avrebbe potuto fuggire per non essere presente a quanto stava per accadere, purchè ne fosse stata capace; ma sentivasi inerte, affranta, impotente insomma a fare un moto; ogni forza fisica l' aveva abbandonata; essa, nella sua *forzata* immobilità, non poteva altro che vedere ed udire.

Signore, " disse Bourgueil al colonnello, " la presenza qui di mia moglie... è, credo, abbastanza significante. Non penso che osiate negar l'evidenza.

— Meno ciarle, signore, " rispose Roland con superba impazienza; " sarò agli ordini vostri quando vorrete.

— Meno ciarle... oh bella davvero! " ripigliò Bourgueil con sardonico e freddo sorriso. " Il colonnello Roland viene in casa mia, è sotto il manto di una finta e ipocrita amicizia, m' inganna vilmente ".

— Signore! " sclamò Roland facendosi rosso di collera all' insulto; " badate..

— Il colonnello Roland mi tradisce, m' inganna vilmente, lo diceva, " riprese Bourgueil con flemma imperturbabile, " seduce mia moglie, e quando su ciò mi permetto un' umile osservazione, mi tronca le parole in bocca, e dice: *Meno ciarle!* .. Davvero che questa è singolare!

— Signore, " riprese il colonnello contenendosi a stento, " voi abusate della vostra posizione.

— Meno male, " ripigliò il Bourgueil, " che mi da questa soddisfazioncella.

— Signore, tregua ai *sarcasmi*; sapete che dopo l'oltraggio che vi ho fatto, sono costretto a sopportare le vostre insolenze. Ma ogni cosa ha un termine... Crederei dunque che si dovesse finirla... Scegliete l'ora, l'armi ... e avrete da me quella riparazione che vi debbo.

— È veramente amabile questo colonnello! " ripigliò Bourgueil mettendosi a ridere; " chiama ciò una *riparazione*... Egli per la spada val più del famoso Lostange, temuto spadaccino da lui ferito questa stessa mattina... Egli ha più volte in faccia mia colpito a quaranta passi di distanza una carta da giuoco nel centro, e ora vorrebbe...! Di guisa che dopo essersi servito di mia moglie, mi accopperebbe come un cappone!... Comprenderete dunque, caro colonnello, perch' io non voglio saperne nulla, ma nulla affatto di simili riparazioni.

— E che pretendete dunque? " sclamò il colonnello inasprito; " processarmi per adulterio? Ebbene! fatelo, ne avete i mezzi; ma io però vi dico che è un' infame viltà a costringere la signora ad essere testimone di questo pettegolezzo. Oh! non vedete ch'ella muore?... « continuò il colonnello, avvicinandosi con compassione alla Bourgueil, che pareva venir meno. »

— È ben dolce il signor colonnello, « riprese il marito. » So ch'egli ha avuto il più tenero affetto per mia moglie; ma si acqueti, non si muore così per poco! Grazie a Dio, la vita delle donne è assai tenace.

— Miserabile! « sclamò il colonnello. »

— Oh! oh! il *miserabile* è ancor più grazioso del *meno ciarle* e dell'offerta di ciò che quel caro colonnello chiama una *riparazione*, " risposè Bourgueil. "

E poi disse a sua moglie, che stava pallida ed immobile come uno spettro: « Cosa ne pensate, cara amica! non è incantevole quel caro signore? »

— Oh! " mormorò il colonnello; " a vedersi qui inchiodato, e obbligato a trangugiare simili insulti!

— Voi, signore, " proseguì Bourgueil, " mi fate l'onore di dirmi: Intentatemi un processo per adulterio! Ma ciò non sarà mai, diavolo! questo fatto produrrebbe una separazione da mia moglie; oh! no davvero! lo sono affezionato a mia moglie, e probabilmente più che non abbiate mai saputo esserlo voi con questa dolce amica. Oh! oh! io non l' abbandono! oh! no, no davvero!

(Continua.)

Il sottoscritto Pez farmacista in Muzzana del Turgnano Mandamento di Latisana Provincia del Friuli, diffida gli eredi di Odorico Simonetta di Udine a presentarsi a lui nel termine di sei (6) mesi da questa pubblicazione per ritirare l'importo di fiorini austriaci venti (20) in loro favore disposti col testamento 1 gennaio 1811 di Francesco Pez di Porpetto e riportati successivamente nel testamento 1 luglio 1869 di Marco Pez di Porpetto, avvertiti che non presentandosi entro il termine sopra fissato muniti dei documenti giustificativi le rappresentanze di Odorico Simonetta, l'importo di fiorini 20 suddetto sarà dal sottoscritto impiegato a scopo di beneficenza.

Muzzana del Turgnano 18 aprile 1890

Costantino Pez

Pubblicazioni.

Leopoldo Mastrigli — *Manuale del cantante* — Milano, U. Hoepli, 1890.

Il solerte editore U. Hoepli, ha testè pubblicato, in elegante edizione, il *Manuale del cantante*, compilato dal maestro Leopoldo Mastrigli, il distinto e ben noto autore di cose musicali. Diciamolo subito, l'editore Hoepli ha reso un servizio all'arte lirica, perchè un manuale così compilato riuscirà indubbiamente di gran beneficio all'arte, e avrà virtù di richiamare maestri ed allievi alle sante tradizioni del *bel canto italiano*. L'autore, mostrando di conoscere a fondo i mali che travagliano oggi l'arte del canto, offre egli studiosi un manuale in cui ha raccolto una serie di preziosi precetti (tramandati da artisti insigni) ai quali s'informò la grande e gloriosa scuola di canto del secolo XVIII.

E appunto a cotesti autorevoli precetti, frutto di profonda dottrina e di lunga esperienza, che gli studiosi potranno attingere, sicuri di riceverne larga messe di fecondi risultamenti.

Il volumento è assai logicamente ordinato in 32 capitoli, interessantissimi, fra tutti, quelli sull' " importanza capitale della respirazione, " sul " meccanismo della produzione della voce " sulla " fusione dei registri e omogeneità dei suoni, " sull' " arte del fraseggiare, " sulla " facilità e spontaneità nel cantare, " sull' " importanza di una buona pronuncia " e sulla " interpretazione ed esecuzione " con consigli di Garcia, Duprez, Delle Sedie, Rossini, Lamperti, Maurel, Rubini, ecc.

I Licei musicali, per quanto ci consta, non tarderanno ad adottare cotesto manuale nelle scuole di canto, come indispensabile Guida al difficile e delicato studio; poichè esso può non poco influire (come ebbe a dire testè un valente critico) sul miglioramento dell'arte lirica in generale, e sulla coltura degli artisti in particolare.

Vive congratulazioni saranno tributate al Mastrigli da quanti hanno un serio concetto dell'arte del canto, e una sincera lode va pure data all'intelligente editore Hoepli, che ha inaugurato così bene la collezione dei Manuali concernenti la più gentile fra le arti.

Dall'*Opinione* di Roma — 16 Marzo 1890, N. 74.

IN GIRO PEL MONDO

La misera fine di una maestra a Roma.

La signora Annunziata Copecchi — Nuti, dopo essere stata per dieci anni maestra comunale di grado superiore a Cortona, essendo stata ammalata per alcuni giorni, fu licenziata, nel maggio dell'anno passato, senza ricevere neanche una gratificazione.

Avva una famiglia da mantenere; ed essendosi di nuovo ammalata, e versando nella più squallida miseria, invocò un sussidio dal comune di Cortona, che non venne mai. Allora la poveretta dovette farsi trasportare all'Ospedale di S. Giovanni, dove, dopo aver sofferto assai, morì di turbercolosi.

La società degli insegnanti ha notificato il fatto il ministero della pubblica istruzione, richiamando l'attenzione sulle misere condizioni in cui si trovano le maestre e i maestri.

La fine del mondo.

In una conferenza profetica, tenuta alla Memorial Hall a Londra, il Reverendo Baxter annunziò gravemente che l'11 aprile 1901, cadendo la settimana santa, succederà la fine del mondo.

Quella infatti è la data precisa della grande battaglia di Armageddon, in cui " un grande terremoto distruggerà tutte le città. " Gli astronomi, quindi, che dicono che il sole ha ancora tanto calore in sè da fornire vitalità alla terra per dieci milioni di anni, e i geologi, che affermano che vi è ancora tanto carbon fossile per migliaia di anni, hanno fatto i conti senza l'oste.

I piccoli soldati di Guglielmo II.

Guglielmo II passeggiava nel Thiegarten coi suoi aiutanti di campo; si trovò improvvisamente in presenza di una dozzina di bambini di 8 a 7 anni. Tre di essi avevano tamburi, tre altri fucili o sciabole ed il loro comandante un cesco a punta.

Una sentinella gridò: all'armi! ed i piccoli soldati schierandosi presentarono le armi all'imperatore che gravemente salutò e volgendosi al suo seguito disse il ritornello dell'inno nazionale:

— Cara patria puoi startene tranquilla!

Poi volgendosi ai bambini loro disse: — Grazie miei piccoli amici, non ho spiccioli in tasca, ma venite a palazzo e ve ne daranno.

Si dice che l'imperatore farà educare tutti quei bambini in un'accademia militare.

Il suicidio d'un frate.

Leggiamo nei giornali nizzardi che lunedì mattina i frati di Cimella penetrati nella cella del frate laico Giuseppe Policarpo d'Illousa, di anni 29, lo trovarono morto in letto. Un braciere ardeva ancora nella camera. S'gnorano i *motivi che trassero il frate al suicidio.*

Zolfatare franate.

Telegramma da Girgenti annunziano che in seguito alle recenti pioggie sono franate due miniere di zolfo in Campobello di Licata. Sotto le rovine rimasero una trentina di operai. Finora si estrassero dalle macerie una decina di morti e vari feriti.

Un uomo che muore rimettendo piede in Patria.

Luigi Otello era un lavoratore della Basilicata, che per sottrarsi alla fame, unica prospettiva che gli presentasse il suo avvenire, aveva abbandonato il suo paese, e si era imbarcato pel Brasile.

Laggiù nelle fatiche improbe, negli stenti, si buscò subito un'etisia, che minò per quattro anni la sua costituzione ferrea.

Il disgraziato si decise a ritornare in patria e giunse giorni fa nel porto di Genova col piroscafo *Europa*

Tanta fu la commozione che provò ritoccando col piede terra italiana, che sceso dallo scalandrone e fatti pochi passi sulla calata Federico Guglielmo improvvisamente stramazzò a terra cadavere.

Gli si era rotta una vena del cuore! Aveva 40 anni.

Una tigre fuori della gabbia.

La rappresentazione del serraglio Wrombroell, ad Arwington, (Francia) è stata bruscamente interrotta la sera del 12 corrente.

Il dottore negro Earnie voleva far montare una tigre sul dorso di un cavallo.

Ma il cavallo cominciò a tirar calci così violentemente, che ruppe la gabbia.

La tigre allora scivolò da quell'apertura e saltò nel circo.

Ivi giunta balzò verso le gradinate sulle quali stava assiepato un pubblico numerosissimo.

Fu istante terribile.

La folla atterrita si dette alla fuga. La confusione era al massimo; d'ogni parte urli terribili di spavento.

Fortunatamente non successe alcuna disgrazia.

Dopo qualche minuto, gli impiegati del circo riuscirono a far entrare la tigre in un'altra gabbia, prima che essa avesse potuto arrivare alle gradinate.

Ultimi Telegrammi

Vienna, 21. I capi operai delle associazioni industriali decisero di abbandonare il progetto di organizzare il primo maggio la dimostrazione.

Praga 21. Si sono rinnovati i disordini dei muratori. Si eseguiranno alcuni arresti.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 21

	da	a
Re. I.Italiana 5% god. 1 genn. 1890	94.80	—.—
" " 5% god. 1 lugl. 1889	91.68	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex divid.	885.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	202.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin	150.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	380.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi 123
Flanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania. . .	4 —	—.—	—.—	123.40	—.—
Francia	3 —	101.85	102.10	—.—	25.88
Belgio	6 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4 —	25.45	25.50	25.46	—.—
Svizzera . . .	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	215 1/4	215 —	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215 1/2	215 1/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stati sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 21		
Rend. it. 95.32	—.—	—.—
Az. mer. —	—	—.—
Cam. Lon. 25.26	—.—	—.—
" Fra. 101.42	—.—	—.—
" Berl. 123. 55	—.—	—.—

FIRENZE 21	
Rend. italiana 95	80—
Camb. Londra 25	6—
" Francia 101	47—
Az. Ferr. Mer. 688	50
" Mobiliare 544	—.—

PARIGI 21	
Rend. Fr. 3%	91 90.—
Rend. 3% per.	86 2. —
Rend. 4½ "	105 55. —
Rend. italiana	93 27.—
Cam. su Lond.	25 24 —
Consol. inglese	97 9/16
Obb. ferr. ital.	318 —.—
Cambio ital.	1 1/8.—
Rendita turca	18 42.—
Ban. di Parigi	788 75.—
Ferr. tunisine	489 50.—
Prestito egiz.	478 48.—
Ore. spagn. est.	72 7/8—
Banca sconto	515 —.—
" ottom.	586 87.—
Cred. fond.	1310 —.—
Azioni Suez	2308 25.—

VIENNA 21		
Mobiliare	315	85.—
Lombardo	184	25.—
Austriache	228	50.—
Banca Naz.	930	—.—
Napol. d'oro	9	45.—
Cam. su Parigi	47	62.—
" su Londra	118	50.—
Ren. Austriaca	86	45.—
Zecchini impér.	—	—.—

BERLINO 21		
Mobiliare	—	—.—
Austriache	95	40.—
Lombarde	56	20.—
Rend. italiana	92	50.—

LONDRA 21		
Inglese	97	7/1—
Italiano	98	91/8

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 22

Chiusura della sera Ital. 985.71/2
Marchi 125.15

MILANO 22

Rendita ital. 94,55 sera 95,55
Napoleoni d'oro 20.25.

VIENNA 22

Rendita austriaca (carta)	88.—	
Id.	Id. (arg.)	88 15
Id.	Id. (oro)	110.55
Londra 11,95 Nap. 945		

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons*

34.° ESERCIZIO

Società Italiana di Mutuo Soccorso

contro i danni

DELLA GRANDINE

residente in MILANO, Via Borgogna N. 5

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Nazionale di Milano del 1881 ed a quella Regionale di Lodi del 1888.

Valori assicurati dal 1857

al 1889 . . .	L.	1,828,105,299.—
Danni compensati	"	75,884,719.08
Media annuale dei valori assicurati	"	40,185,009.—
Media ann. dei premi	"	2,298,580,94

Dopo l'esito felice dell'Esercizio 1889, la società presenta l'Assicurazione pel 1890, in base a parecchie riforme introdotte nel proprio Statuto, saviamente intese a viemmeglio guarentire l'interesse del socio e a consolidare la società.

L'amministrazione, nel mentre pone ogni cura per rendere meno disagevole questo speciale ramo di previdenza agli agricoli, va fiduciosa di essere rimeritata dal maggior concorso di assicurati e dall'appoggio ambito dei benemeriti sodalizi agrari.

Milano, 30 Marzo 1890.

Il Consiglio d'Amministrazione

Litta Modignani nob. cav. Alfonso pres. Armanni avv. cav. Andrea — Bassi nob. cav. Carlo — Busi cav. Luigi — Carmine ing. cav. Pietro, Deputato al Parlamento — Di Canossa march. Ottavio — Durini conte Giulio — Landriani avv. Cesare — Lucca ing. Pietro, Deputato al Parlamento — Marcello conte cav. Ferdinando — Nicola cav. Angelo — Radice avv. Elia — Tasso Paolo — Tretti dott. Orazio — Venino nob. cav. Giulio — Zberg dott. cav. Giovanni — Zucchi dott. Luigi.

La Direzione

N.B. Le assicurazioni, compreso quella speciale per l'uva, si ricevono presso la sede sociale, le Agenzie e Sub-Agenzie, ove sono ostensibili le Tariffe.

L'agente Capo

Scala Vittorio

Udine - Piazza del Duomo n. 1.

D'AFFITTARE O DAVENDERE in Tarcento

due case con adiacenze in centrica posizione, servibili anche ad uso di pubblici esercizi; una, con vasti magazzini di deposito e cantina, per vendita vini, tanto all'ingrosso che al dettaglio.

Rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi fu Girolamo.

AVVISO

La sottoscritta avvisa la sua numerosa clientela avere trasportato il negozio mode da Piazza Vittorio Emanuele N. 6 in Via Mercatovecchio N. 49.

ATTILIA TRAVANI

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.49 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.85 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.85 p.	diretto	» 8.12 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.80 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.09 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.06 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.58 »	»	» 10.32 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.06 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.59 ant.	misto	ore 9.02 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.24 p.	» 5.20 p.	»	» 7.36 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» [illegible]	id.	» 7.27 »

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.